



# ROTARY news

dicembre07

13



## Natale, tempo di riflessioni e di primi bilanci.

Con il Natale, festa alla quale tutti noi siamo molto legati sia per fede che per tradizioni, tanto da essere definita la più bella festa dell'anno, termina il mio primo semestre di presidenza ed inizia il secondo. Il clima mistico che nei giorni vicini al Natale si viene a creare porta senza dubbio a riflettere su tanti aspetti della nostra vita quotidiana e pertanto ci invita a disporre, in concomitanza con la fine dell'anno, una sorta di "bilancio". Viene pertanto inevitabile tirare le somme e fare un prima valutazione dell'attività rotariana. L'attività sinora svolta, in linea con il piano direttivo presentato nella conviviale di luglio dedicata al programma, ha cercato di dare un impulso a temi legati alla cultura e all'arte nell'ambito del territorio in cui opera il Club, stimolata anche dalla

città di Jesi, che senza dubbio attraverso la sua ultra millenaria storia, ha dato molto sia in uomini che in opere d'arte di inestimabile valore (basti vedere il tessuto urbano della città). Ecco quindi che i relatori, soci e non, che si sono succeduti nelle conviviali hanno voluto risaltare questi aspetti. I temi che hanno rappresentato l'oggetto di una particolare attenzione sono stati proposti anche dall'avvertita necessità di allargare l'orizzonte della storia cittadina scoprendone i collegamenti e i nessi con la circostante realtà culturale, artistica e storica del territorio delle nostre Marche. Il tentativo quindi di conoscere e rendersi sempre più consapevoli delle comuni radici del nostro passato costituisce una indubbia ricchezza culturale valida soprattutto per scongiura-

re incertezze e smarrimenti in particolare nei giovani che affrontano la vita. Il programma pertanto proseguirà, oltre che su questa linea, in gennaio massimo primi di febbraio ci sarà la pubblicazione del libro dal titolo "Il Risorgimento a Jesi", ma anche attraverso progetti di service internazionale, in accordo con altri Club vicini, per sostenere e aiutare fratelli meno fortunati di noi. Concludo questo mio breve intervento augurando a tutti Voi e alle Vostre famiglie un felice Natale e un sereno e prospero nuovo anno, ricordandoci sempre, come d'altro canto abbiamo sempre fatto, di servire al di sopra di ogni interesse personale. Penso che questo sia il più bel augurio che ci possiamo fare.

*In amicizia Giovanni*

## Il Governatore e Rotary Foundation

Il nostro Governatore dott. Massimo Massi Benedetti ogni mese invia ai soci una lettera con la quale sviluppa il tema del mese. Proprio per il mese di novembre ci ha scritto della Foundation e tra l'altro dice: "nessuno può credere che l'apertura di un pozzo possa risolvere il problema della sete nel mondo o che la costruzione di una scuola in un villaggio remoto possa risolvere il problema della alfabetizzazione. Saremmo veramente ingenui se

lo credessimo e la grande soddisfazione di aver salvato delle vite o di aver contribuito alla elevazione del livello di una comunità, non rappresenta il valore più profondo della funzione della Rotary Foundation. La Rotary Foundation è lo strumento più potente e formidabile che il Rotary potesse mettere in campo per il suo fine più alto: la costruzione della pace nel mondo. Ogni iniziativa, ogni progetto rappresenta, nella sua concretezza, il veicolo per l'incontro fra popoli, culture, individui diversi accomunati da quella solidarietà che costituisce il pilastro sul quale si fonda l'intera struttura del Rotary e ne giustifica la ragione stessa dell'esistenza. La Rotary Foundation ci fornisce lo strumento per incontrare con spirito di amicizia, solidarietà, rispetto della dignità dell'uomo, chi è diverso da noi e chi può aver bisogno del nostro aiuto".



*La visita del nostro Governatore al club è arrivata a pochi giorni dalle festività di Natale. Una visita complessa durante la quale il dott. Benedetti ha avuto contatti con le autorità locali e poi, prima ancora di incontrare tutti i soci, durante la conviviale di rito, ha voluto conoscere il consiglio direttivo ed i presidenti di commissione per poter essere informato del lavoro fatto, dell'aiuto dato alla Comunità, delle collaborazioni con i club nei dintorni e dell'attività in corso sotto la presidenza Moschini.*

## Enrico Loccioni premiato con l'"Ernest Young"



Prestigioso riconoscimento al nostro socio Enrico Loccioni per la sua "sartoria tecnologica" da parte di Ernest Young nella categoria "quality of life". Nato negli Stati Uniti nel 1986 il premio è stato particolarmente apprezzato perché è il frutto di un lavoro di 40 anni di attività. Nella motivazione si legge: "per aver considerato da sempre inscindibile dallo sviluppo aziendale l'attenzione alle persone e al territorio con investimenti concreti in iniziative a sostegno della crescita personale e professionale dei collaboratori, delle loro famiglie e dei giovani."

Un premio condiviso da Loccioni con i suoi 280 dipendenti perché dietro il Gruppo Loccioni c'è un'idea di comunità, di sistema di qualità della vita, qualcosa di tipicamente marchigiano. Questo premio è l'ultimo di una lunga serie per Loccioni in cui spiccano il premio Impresa e Cultura ed una laurea honoris causa in tecnologie per l'innovazione.

Congratulazioni vivissime al socio da parte di tutti noi.

Merry  
Christmas

**Auguri di Buon Natale  
e sereno Anno Nuovo  
a tutti i soci e alle loro famiglie**

la redazione di Rotary News



## L'oleificio di Monteschiavo



Il primo incontro del mese di novembre il rotary lo ha avuto all'esterno, ospite della cantina Monteschiavo di Moie di Maiolati. A ricevere gli ospiti lo staff al completo dell'azienda, dall'ing. Gennaro Pierlalis, al direttore generale ing. Rosalba accompagnato dal direttore commerciale settore olio dott. Laterza, dal responsabile prodotto l'ing. Pascucci, dal dirigente vendita all'estero ing. Antonietti e poi dall'amministratore delegato della Monteschiavo comm. Calzetta e dal suo staff. A rappresentare i vertici del Rotary il presidente dott. Giovanni Meschini ed il vice presidente avv. Pierfrancesco Pandolfi. C'è stata prima una spiegazione tecnica dell'impianto installato

circa 4 anni or sono; un impianto che è entrato da tempo in produzione, ma che si distacca un po' dal ciclo produttivo tradizionale perché l'azienda considera l'oleificio di Monteschiavo un laboratorio di ricerca dove vengono provate soluzioni tecniche nuove. Successivamente gli ospiti hanno potuto seguire dal vivo tutta la fase di lavorazione di un certo quintalaggio di olive appena raccolte con l'aiuto di macchine che scuotono l'albero quel tanto che basta per far cadere nelle reti appese a mezz'asta il frutto. Nell'impianto tradizionale con la ruota che provoca la frangitura dell'oliva questa operazione viene compiuta in circa un'ora. La polpa che si produce durante questo lento giro della ruota è all'aria aperta e provoca un'ossidazione che poi va ad incidere sul grado di acidità dell'olio. Il nuovo impianto riduce ad un minuto questa fase di frangitura dell'oliva e l'olio che esce dall'impianto ha un'ossidazione quasi nulla, per cui l'acidità è nell'ordine di 0, 1/0,2 punti percentuale. Il che vuol dire, nulla.

## Gita a Urbino gemellaggio tra arte e cultura

*Gabrio Filonzi*

Una trentina di soci del nostro club il 10 novembre scorso si sono ritrovati presso il parcheggio dell'hotel Federico II per partecipare alla gita sociale ad Urbino. Accompagnati da un cielo terso i gitanti si sono avviati in pullman verso la città urbinata dove, ad accoglierli, c'erano alcuni rotariani dei club di Cagli ed Urbino con i quali si è trascorsa una intensa giornata di interclub. Dopo un caloroso brindisi di benvenuto nei locali del circolo cittadino è incominciata la visita al palazzo Ducale. La bellezza impareggiabile della fortezza di Federico da Montefeltro è stata illustrata con competenza dalle guide che hanno accompagnato il gruppo per l'intera mattinata. L'ora di pranzo ha visto i soci dei tre club conversare amabilmente al ristorante "Nenè" e dopo aver consumato un ottimo pasto i presidenti si sono scambiati i gagliardetti ed i doni. Nel



pomeriggio il giro è proseguito con la visita alla cattedrale, al museo diocesano ricchissimo di opere d'arte, ai suggestivi sotterranei ed infine agli oratori delle Confraternite affrescati con rara maestria. Verso le 18.30 rientro a Jesi e cena al ristorante Santa Lucia a base di pesce. Qui si è conclusa, in un clima di festosa allegria, una giornata trascorsa all'insegna della cultura e dell'amicizia.



### SOLIDARIETÀ A FAVORE DELLA CARITAS

**La sera della festa degli auguri di Natale raccoglieremo le offerte a favore dei bisogni della Caritas diocesana. Cibo in scatola preferibilmente, perché agevola la distribuzione da parte del personale degli uffici di via San Giuseppe della stessa Caritas. Come abbiamo fatto lo scorso anno ritireremo il materiale all'ingresso della sala da pranzo ed i giovani del Rotaract offriranno la loro collaborazione per rendere agevole il trasporto dalle auto al luogo di raccolta. Siate generosi, cari amici. Lo scorso anno abbiamo compiuto un gran bel gesto. Speriamo di superarci.**

**Poi con il presidente dott. Moschini, nei giorni successivi, provvederemo alla consegna del materiale senza clamori e nel rispetto della dignità degli assistiti della Caritas.**

**Ricordo agli amici soci che non partecipano alla serata degli auguri di Natale (ma che volessero offrire il loro contributo) che possono telefonare alla segreteria del Rotary 0731/211910 o 338/3445336 per comunicare la loro adesione ed i giovani del Rotaract passeranno a ritirare il materiale.**

### BORSA DI STUDIO ALBERTO FREZZOTTI

Presso l'istituto di istruzione superiore Egisto Pieralisi di Jesi l'ing. Gennaro Pieralisi ha conferito la borsa di studio "Alberto Frezzotti" e l'intitolazione allo stesso della nuova aula Cad. La borsa di studio è stata conferita allo studente Marco Barchetta.

L'ing. Pieralisi, nel suo breve intervento, ha ricordato colui che per tanti anni è stato un eccellente tecnico e collaboratore all'interno dell'azienda, ma soprattutto un amico.

## Seminario a Perugia sulla Foundation

### Intervento dell'ing. Bocchini sulla presenza del club a Njombe in Tanzania



Pochissimi giorni fa si è tenuto a Perugia un forum distrettuale presso la facoltà di agraria sul Rotary Foundation. Un seminario impegnativo e per la tematica generale e per gli interventi che erano stati previsti. Il nostro club, che è stato l'unico invitato dal Distretto. Ha relazionato sul Matching Grant il nostro ex past president Ing. Claudio Bocchini. "Con grande piacere Vi informo di una e-mail giunta da Evanston, dalla responsabile dei Matching Grants, che, dopo aver ricevuto da Dar es Salaam la certificazione dell'avvenuto versamento della quota dovuta dal locale Club, certifica il completamento della pratica del nostro Matching Grant per la Tanzania e preannuncia per le prossime settimane l'arrivo dei fondi al locale Rotary Club di Dar es Salaam North. Siamo alla fase finale del progetto con l'arrivo dei soldi. Ora si può realizzare la cella frigorifera a Dar es Salaam". Ha parlato quindi dell'esperienza che il rotary di Jesi sta facendo in Tanzania grazie al contributo di tre club della provincia di Ancona e del Rotary Foundation per il finanziamento e la costruzione di una cella frigorifera nella capitale del Paese africano, ultimo tassello del progetto per la realizzazione di una centrale del latte a Niombe. L'ing.

Bocchini ha ripercorso velocemente le tappe di questa missione sociale a favore dei bambini di una parte dell'Africa centrale, ma soprattutto ha lasciato alle immagini di quella parte del mondo il far comprendere il vero significato dell'impegno del rotary di parte della provincia di Ancona. Fra queste immagini anche un quadro donato all'ex presidente Bocchini e realizzato, con l'aiuto degli insegnanti, collettivamente dai bambini di Njombe, quale riconoscimento per l'impegno profuso per aiutare finanziariamente la costruzione della centrale del latte. È un quadro su tela in acrilico fatto dalla scuola tingatinga di Dar Es Saalam che rappresenta le attività



## Gaetano Martini su "Sanità o cultura della salute"?

### Importante incontro dei giovani del nostro Rotaract

Incontro particolarmente significativo e di attualità quello organizzato dalla presidenza dei giovani del Rotaract del nostro club la sera del 17 novembre u.s. in un noto locale jesino. Il dott. Gaetano Martini (conosciuto ed apprezzato personaggio jesino, presidente di Salus spa, titolare di farmacia, membro dell'organo di indirizzo della Fondazione C. R. Jesi, amministratore di varie società e per ultimo socio della Jesina calcio) ha intrattenuto i presenti parlando di "sanità o cultura della salute?" partendo dal passato, quando c'è stata la ricerca del benessere, della crescita della qualità della vita della popolazione a tutti i livelli, per poi, oggi, puntare l'obiettivo nella cronica ricerca della felicità cui l'uomo naturalmente tende e che risiede nella conquista degli ingredienti necessari



perché il tanto faticosamente conquistato benessere si prolunghi a tutte le età, mediante la salute del corpo e della mente. Le Marche sono la comunità con la più alta aspettativa di vita in Italia, con una longevità attiva che testimonia la qualità della vita, ma che richiede risposte coerenti e qualificate. Nella nostra regione la sanità impiega circa l'80 per cento delle risorse economiche e a livello nazionale la ricchezza prodotta dal Paese ed indirizzata al mantenimento ed alla crescita del Servizio Sanitario è altrettanto importante. Il nuovo piano sanitario regionale ha individuato nella capacità di risposta alle esigenze di una società sempre più longeva e desiderosa di certezze, sottolineando la necessità di mettere in rete i servizi per la creazione di un sistema di sanità diffusa che ruoti intorno al cittadino. Non a caso una delle parole d'ordine è stata proprio "territorialità", ad indicare l'esigenza, pure in un contesto come quello dell'Asur, di esaltare il ruolo e le istanze dei territori. A questo punto il dott. Martini ha allargato l'orizzonte e si è soffermato sulla farmacia che non può più essere esclusivamente il luogo in cui si comprano medicine

fino alla consegna alla centrale.

quando si sta male. Senza snaturarne la funzione sociale primaria, essa deve infatti essere anche portavoce, proprio perché vicina alla gente, di valori e modelli volti a quel benessere che si traduce non solo nella cura della patologia, ma anche e soprattutto nella sua prevenzione. Ha, infine, parlato il dott. Martini, delle ultime frontiere della scienza medica: la medicina molecolare portando l'esempio di una struttura deputata alla ricerca ed allo sviluppo della medicina molecolare con sede a

